



di Maurizio Paganelli

Extramoenia a Palazzo Chigi

Dieci medici che lavorano a Palazzo Chigi, (5 di ruolo e 5 con contratti a termine), presso la Presidenza del Consiglio, potranno anche loro esercitare la libera professione ma, per ragioni di sicurezza, non intramoenia (all'interno dei locali dove sono gli uffici) bensì extramoenia, fuori, cosa che il Governo aveva contrastato per tutti. La Finanziaria 2008 sancisce questo "diritto", che riporterebbe su un piano di "equità" i 10 camici bianchi con tutti gli altri del Servizio Sanitario che possono svolgere attività privata fuori dall'orario di lavoro.

Ma il fatto viene definito "imbarazzante" dal sindacato medici Cgil. Afferma il segretario nazionale Massimo Cozza: «Lo stesso governo che si era impegnato per varare una legge di regolamentazione della libera professione intramoenia per i dirigenti medici del Ssn, consente invece ai medici, inquadrati come dirigenti alla presidenza del Consiglio, l'extramoenia. Si tratta di una schizofrenia inaccettabile».

A Palazzo Chigi il servizio di soccorso medico /tutela sanitaria e di medicina preventiva e del lavoro, previsto dalla legge del 1996, riguarda i circa 3.000 dipendenti. La Cgil medici chiede, da sempre, di «premiare i medici che scelgono solo il servizio pubblico, con la rivalutazione della indennità di esclusività e altro». ◆